

Occorsio commemorato alla Camera

Una telefonata al 113 poco dopo l'attentato ha scatenato la caccia al fantomatico superstestimone

Ingrao: occorre dare al giudice strumenti adeguati

LA TAXISTA DEL DELITO OCCORSIO FALSA PISTA CREATA DAL KILLER?

Verso la magistratura c'è da pagare un debito in termini di riforma degli ordinamenti giudiziari - Contrastare i rischi di una sfiducia nella democrazia

Tutti gli accertamenti della polizia sono risultati nulli - Eppure il misterioso messaggio è registrato alla sala operativa della questura di Roma l'11 settembre. La pista Di Luia, arrestato l'altra notte per detenzione abusiva di armi, esibisce poche ore dopo un « permesso » e viene scarcerato

Una ferma denuncia dei tentativi eversivi ed un severo richiamo alla necessità di contrastare, con concreti strumenti, il rischio di una sfiducia nella democrazia e la sensazione di impotenza degli organi dello Stato, sono stati formulati ieri pomeriggio nell'assemblea di Montecitorio dal Presidente della Camera compianto Pietro Ingrao che ha commemorato la figura di Vittorio Occorsio.

Sull'effettivo delitto la Camera avrebbe dovuto e potuto discutere una serie di interrogazioni e interpellanze presentate da vari gruppi. Ma il ministro dell'Interno Francesco Cossiga - che in un primo momento si era dichiarato disponibile ad aprire la discussione con una ampia informazione sulla vicenda - aveva poi sostenuto che il governo demissionario non è abilitato ad un dibattito parlamentare di così evidente rilevanza politica. Di conseguenza il caso è stato affrontato direttamente da Ingrao.

« Altre volte, troppe volte - ha rilevato anzitutto il presidente della Camera - si stanno dovuti occupare in questa aula di delitti efferati, di atti terroristici che sconvolgono la vita civile della nazione e optano per il silenzio e la reticenza a ripetere parole che ci appaiono logore, quando la gente e il nostro animo domandano fatti ».

Ingrao ne ha trattato la conclusione che « si sono molte cose da fare, e da fare insieme: Parlamento, governo, corpi dello Stato », ma che subito « si pongono due problemi che combattono la sfiducia nella democrazia e la sensazione di impotenza che sono forse la vera carta su cui si può contare ». « Forse questo impegno di lavoro e di coscienza », ha aggiunto - « è fatto più concreto che possiamo compiere in questo momento per sottolineare la nostra emozione di fronte alla immagine tragica del corpo massacrato del giudice Vittorio Occorsio ».

Alle parole del Presidente della Camera, che i deputati hanno ascoltato in piedi, si è associato a nome del governo demissionario il ministro Giulio Andreotti, il quale ha sottolineato l'importanza di « rimediare all'organizzazione delle forze dello Stato ».

g. f. p.

Chi è Bruno Di Luia

A tutto servizio nel Teppismo nero

Da almeno dieci anni la vita di Bruno Di Luia è saldamente intrecciata con la storia delle attività eversive fasciste. Il suo volto compare tra quelli degli squadristi che scatenarono le violenze all'università in cui perse la vita lo studente socialista Paolo Rossi (aprile '68); il suo nome compare nelle incriminazioni delle trame nere e sulla strage di piazza Fontana (27-70); è tra i protagonisti della rivolta dei « boia chi molla » a Reggio Calabria (70-71); manca raramente nelle ripetute azioni squadriste degli anni successivi e nei posteggi all'università e davanti alle scuole. Davanti a un magistrato, Bruno Di Luia è comparso anche di recente, nel processo contro 62 esponenti di « avanguardia nazionale » (fu arrestato infatti nel dicembre scorso sotto l'accusa di ricostituzione di quel discolo partito fascista), che si è concluso il 5 giugno con l'assoluzione della maggioranza degli imputati, e con la scarcerazione di tutti.



La folla intorno all'auto in cui si trova il cadavere di Vittorio Occorsio

Bruno Di Luia è nato a Roma 33 anni fa. Per molto tempo ha vissuto al quartiere Tuscolano, assieme al fratello Sorafino, fondatore del gruppo neofascista « Lotta di popolo » e protagonista di una clamorosa truffa da 3 miliardi ai danni di alcune banche romane. L'anno scorso si è trasferito in un appartamento di via Salaria (21-71) e ha cambiato il cognome in Sorafino, che divide con Adriano Tilgher, 29 anni, presidente di « avanguardia nazionale », e con un altro fascista, il ventiseienne Graziano Gubini.

Alla ribalta delle cronache, per la prima volta, Di Luia sale nel '66, quando gli squadristi del « DAN Caravello », l'organizzazione universitaria del MSI, a cui Di Luia aderisce, si rendono protagonisti, all'università, di gravissime violenze. In quel periodo, Bruno Di Luia è già legato al gruppo di giovani neofascisti capeggiato da Stefano delle Chiaie (detto « caccala » o « bombardiere »), che appoggiano all'interno del MSI l'opposizione che la corrente di Giorgio Almirante esercita nei confronti del segretario nazionale, Arturo Michelini, accusato di essere troppo « legalitario ».

Resistono quindi per ora tre gli arresti di neofascisti operanti nella polizia.

Orrendo delitto a Catania Un sedicenne massacrato a coltellate

Derubato del motorino, si era messo sulle tracce dei ladri, ma è stato ucciso - Era garzone in una macelleria



Il corpo del ragazzo ucciso

CATANIA. 15. Un giovane garzone di macelleria, Angelo Fichera di 16 anni, è stato ucciso a coltellate. Il cadavere del ragazzo è stato rinvenuto in una pozza di sangue in via Madonna delle Salatte.

Nel tentativo di sfuggire alla giustizia italiana

Saccucci si è rifugiato in Spagna

Ha varcato la frontiera iberica attraverso la Francia - Era stato fermato dai gendarmi francesi perché aveva esibito un documento « non regolare » - C'è stato un consulto con le autorità italiane?

La fuga del deputato missino Sandro Saccucci verso l'Europa è finita, almeno per ora, in Spagna. Dalle notizie delle agenzie di stampa, il protagonista della sparatoria di Sezze, durante la quale fu ucciso il giovane compagno della FGCI Luigi Di Rosa, ha varcato la frontiera franco spagnola a Irun. Il suo espatrio in Spagna presenta particolari allarmanti. Fermato martedì mattina dalla polizia francese, da quale aveva esibito documenti irregolari, Saccucci è stato rilasciato poche ore dopo per ordini della procura della Repubblica di Bayonne ed ha potuto raggiungere successivamente indisturbato il posto di frontiera di Irun ove ha la polizia spagnola ha consentito di passare senza difficoltà.

Per le autorizzazioni a procedere

Camera: formata la nuova giunta

Da oggi al lavoro la giunta della Camera per le autorizzazioni a procedere. Essa ha come prima e più urgente scadenza l'esame e la trasmissione all'assemblea della nuova relazione del ministro della Giustizia, Carlo Cacciari, sulla situazione del sistema giudiziario.

Incidenti al palazzo di giustizia di Milano

L'uccisione di Panagulis premeditata?

Illustrato ieri mattina a Roma un documento inviato alla magistratura greca

Alessandro Panagulis, l'eroe dei recentissimi attentati di Pirelli, è stato ucciso premeditatamente: questo è il parere dei consulenti di parte civile. Lo ha dichiarato il giudice C. Bionzi, che ha eseguito la perizia tecnica e medico-legale. Il documento, inviato alla magistratura di Milano, è stato illustrato ieri mattina nella sala stampa del Palazzo di Giustizia.

Esami di maturità nella camera sterile

Avvisi di reato ai dirigenti dell'ospedale di Vasto

ESAMI di maturità nella camera sterile. Federico Tedeschi, un diciannovenne fidentino affetto da leucosi acuta e ricoverato in una camera sterile della divisione di ematologia dell'ospedale di Pesaro, ha sostenuto oggi la prova scritta di Italiano per gli esami di maturità. La prova è stata sostenuta in una camera sterile, la prima volta in Italia.

Avvisi di reato ai dirigenti dell'ospedale di Vasto. Busera giudiziaria sull'ospedale civile di Vasto, i cui amministratori, ex amministratore, si sono visti coinvolti in due diverse inchieste della magistratura.

ESAMI di maturità nella camera sterile. Federico Tedeschi, un diciannovenne fidentino affetto da leucosi acuta e ricoverato in una camera sterile della divisione di ematologia dell'ospedale di Pesaro, ha sostenuto oggi la prova scritta di Italiano per gli esami di maturità. La prova è stata sostenuta in una camera sterile, la prima volta in Italia.

Incidenti al palazzo di giustizia di Milano

Incidenti sono avvenuti al palazzo di giustizia di Milano nel corso di un processo per cinque licenziamenti alla « Magneti Marelli », cominciato oggi alla pretura del lavoro.

Alessandro Panagulis, l'eroe dei recentissimi attentati di Pirelli, è stato ucciso premeditatamente: questo è il parere dei consulenti di parte civile. Lo ha dichiarato il giudice C. Bionzi, che ha eseguito la perizia tecnica e medico-legale.

Esami di maturità nella camera sterile

Avvisi di reato ai dirigenti dell'ospedale di Vasto

Esami di maturità nella camera sterile

Avvisi di reato ai dirigenti dell'ospedale di Vasto

Esami di maturità nella camera sterile

Avvisi di reato ai dirigenti dell'ospedale di Vasto